

## ■ INPUT UDC DA ROMA

### «Cesa al posto di Scajola per il seggio di Imperia» Ma Toti non ci sta

SALTA il "puzzle" delle candidature liguri del centrodestra pensato dal tandem Toti-Rixi. Per l'uninomiale "sicuro" di Imperia, che Toti voleva affidare a Marco Scajola, l'input romano dell'Udc è diverso: «Tocca a Cesa».

E. ROSSI >> 4

**NON PIACE L'INPUT CHE ARRIVA DA ROMA. MELONI AI SUOI: IN CITTÀ ABBIAMO PRESO IL 6%, SBAGLIATO RINUNCIARE**

# Cesa paracadutato in Liguria fa arrabbiare Toti e Rixi

Prenderebbe il posto di Marco Scajola su richiesta dell'Udc

EMANUELE ROSSI

**GENOVA.** A scombinare il "puzzle" delle candidature liguri del centrodestra che il governatore Giovanni Toti e il segretario leghista Edoardo Rixi avevano messo assieme ci pensano le interferenze da Roma e le richieste degli alleati. L'ultima riguarda proprio uno dei collegi uninominali che il centrodestra dava per certo: quello di Imperia, affidato (nello schema di Toti) a Marco Scajola. La richiesta che è arrivata ieri dal complicato tavolo romano sulle candidature del centrodestra invece è un'altra: «Ad Imperia il collegio "sicuro" va consegnato a Lorenzo Cesa», è stato chiesto al governatore.

Il leader dell'Udc, che fa parte di "Noi con l'Italia", la "quarta gamba" del centrodestra, cercherebbe il posto in Parlamento (tutt'altro che scontato con il meccanismo del proporzionale per un partito che deve arrivare al 3%) in un territorio favorevole. E anche il cognome di Scajola non sarebbe troppo gradito dentro Fi. «Da non credere - si sfogava ieri a margine del consiglio regionale il governatore - in Ligu-

ria abbiamo preso una regione "rossa" e in due anni siamo riusciti a vincere sull'80% del territorio. E ora vogliono imporci un candidato da fuori per di più dell'Udc che qui governava con Burlando». Anche per il leghista Edoardo Rixi si tratta di un gioco che non vale la candela: «Ci sono degli equilibri di cui tenere conto, non possiamo sempre fare il "soccorso rosso"». Insomma, l'opposizione da parte dei leader regionali è stata netta e anche i maggiorenti locali di "Noi con l'Italia" - di cui fa parte anche l'ex vicepresidente del consiglio regionale Gino Morgillo, con un passato in Forza Italia - preferirebbero invece schierare il consigliere regionale Andrea Costa a La Spezia oppure Armando Ezio Capurro nel collegio del Tigullio e di Genova centro.

Ma non è stata l'unica interferenza romana sulla Liguria: agli osservatori in consiglio regionale non è sfuggita, ieri, la scenetta di Matteo Rosso e Gianni Berrino in religioso silenzio di fronte al telefonino, collegati in viva voce con Giorgia Meloni. Alla leader nazionale di Fdl non è andato giù l'atteg-

giamento troppo "rinunciario" dei "Fratelli" liguri, che non hanno chiesto nessun collegio uninominale. «Ma come - è stato il punto della Meloni - abbiamo preso il 6% a Genova alle comunali e rinunciamo a mettere uno dei nostri?». E Berrino e Rosso sono dovuti tornare alle trattative con Lega e Forza Italia.

Il quadro, quindi, si complica: le opzioni per Fdl sono quella di candidare il vice-sindaco di Genova Stefano Balleari nel collegio genovese al Senato oppure di spingere per il collegio savonese alla Camera, con il nome di Pier Paolo Pizzimbone, astro emergente di Fdl in Liguria (dopo essere stato parlamentare con il Pdl, coordinatore dei circoli di Dell'Utri e gestore di discariche di rifiuti nel Ponente ligure). Ma quest'ultima ipotesi scom-



binerebbe i piani della Lega: quel posto infatti sarebbe riservato a Paolo Ripamonti, nome di peso del Carroccio e di certo non facile da “rimuovere” dallo scenario elettorale.

«I nomi? Sino a domenica alle 23.59 non c'è nulla di sicuro - invita i suoi alla calma Giovanni Toti - non sarebbe la prima volta che si apre un paracadute all'ultimo secondo». Ironia della sorte, proprio lui era stato definito un “paracadutato” del centrodestra quando si candidò alla presidenza della Regione. Invece, il suo arrivo segnò l'inizio di un'occupazione politica su tutta la Regione, allora saldamente in mano al Pd. Adesso tocca a lui limitare le incursioni di Berlusconi e soci.

emanuele.rossi@ilsecoloxix.it

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI